

Ma i lavoratori respingono con fermezza il tentativo

La IRES di Siena minaccia mesi di cassa integrazione

Interessati al provvedimento anche gli altri stabilimenti del gruppo - La richiesta « giustificata » dall'eccessivo stoccaggio - Assemblee nei vari reparti

Sino al 30 settembre

Altri 110 operai sospesi alla LMI

PISTOIA — Da lunedì al 30 settembre prossimo altri 110 lavoratori del reparto cartucce da caccia della LMI saranno posti in cassa integrazione e verranno ad aggiungersi ai circa 400 del reparto munizionamento che con gradualità sono in cassa integrazione.

Con questa ulteriore richiesta — rileva la FLM provinciale — il consiglio di fabbrica — sono il 50% i lavoratori sospesi a zero ore per i quali il 30 settembre prossimo scade il periodo massimo di 52 settimane di cassa integrazione prevista dalla legge ordinaria. Le cause si possono individuare nella politica portata avanti dalla LMI che, non rispettando gli accordi sottoscritti, continua a voler sfruttare al massimo i lavoratori e gli impianti senza

provvedere ad investimenti tecnologici in settori che sarebbero in grado di poter garantire e potenziare i livelli occupazionali. La direzione dell'azienda ha espresso un impegno per realizzare questi investimenti: però ha preso 12 mesi di tempo per fare il bilancio del problema. Anche questa richiesta della cassa integrazione straordinaria. Conoscendo le volontà imprenditoriali, particolarmente nel Pistoiese, appare pienamente giustificata la preoccupazione espressa dagli organizzatori sindacali per questa nuova richiesta di cassa integrazione, così come pienamente giustificato è l'invito ad un forte impegno e mobilitazione di tutti i lavoratori per evitare che non si verifichi un massiccio licenziamento.

Approvato dal consiglio comunale

Sul diritto allo studio Pistoia ha un programma

PISTOIA — Da quest'anno l'Amministrazione comunale di Pistoia gestirà anche i servizi per il diritto allo studio per gli studenti delle scuole medie superiori. Negli anni passati ai comuni spettava l'organizzazione dei servizi di trasporto e mensa e l'organizzazione dei buoni libro per gli studenti della scuola dell'obbligo mentre alla Provincia competevano i servizi per gli studenti delle medie superiori. Con la legge 616 tutti i servizi del settore sono passati ai comuni. Il Consiglio comunale ha già approvato all'unanimità il piano per il diritto allo studio nella scuola dell'obbligo e in un secondo tempo sarà approvato il piano per gli studenti delle scuole medie. Nella deliberazione approvata dal Consiglio comunale è prevista, oltre all'erogazione dei servizi di trasporto e di mensa, anche una serie di interventi a favore della scuola dell'infanzia (sarà rinnovata anche la convenzione con la FISM) e gli organi collegiali della scuola. Interventi particolari saranno promossi a sostegno della sperimentazione e del diritto

allo studio dei lavoratori (corsi 150 ore) e il proseguimento dell'iniziativa Pistoiaragazzi. I primi servizi che interessano immediatamente le famiglie sono però quelli dei trasporti, della mensa e dei buoni libro. Entro il 29 agosto la famiglia dovrà presentare una domanda i cui termini potranno essere rilevati rivolgendosi direttamente all'Ufficio Pubblica Istruzione del Comune di Pistoia. Quest'anno è stato aumentato l'importo dei buoni libro che sarà di 20.000 lire ciascuno (ne sono a disposizione 300) con una distribuzione che prevede il 50% sotto forma individuale alle famiglie e il 50% in linea generale a sostegno di sperimentazioni che si muovono nella direzione della costituzione di biblioteche di lavoro. Per quanto riguarda il trasporto il provvedimento prevede l'incanaglimento del trasporto pubblico per i ragazzi che frequentano il secondo ciclo delle scuole elementari e delle scuole medie, mentre per gli scolari saranno le circoscrizioni a programmare i servizi.

Gli interessi di partito impediscono di uscire dalla crisi

Isolata, la DC blocca ogni soluzione per Portoazzurro

PORTO AZZURRO — Per la onnesima volta i partiti sono tornati a riunirsi per la soluzione della crisi dell'amministrazione comunale. La DC eliana sulla vicenda di Porto Azzurro ha realmente passato ogni segno. Basti pensare che, di fronte a delle proposte politiche responsabili e mature da parte degli altri gruppi che tendevano all'impiego nel governo del comune, di tutti i partiti e degli indipendenti, si rispondeva non solo pretendendo di determinare la rappresentanza (nelle persone) degli altri partiti, all'interno di una ipotetica nuova giunta, ma anche proponendo in blocco all'interno del massimo organo esecutivo la massima sperimentazione

« pattuglia » democristiana, partendo dalla conferma del sindaco uscente. E, pur non incentrando al massimo l'attenzione sulle singole persone, come nostro costume, va detto ed in maniera chiara che pesanti sono le responsabilità della crisi. I democristiani nell'inerzia amministrativa, nella non limpidezza di molte operazioni, nel generale sfacelo a cui questo comune è stato condotto. Davvero troppo per chi non rappresenta neppure numericamente la maggioranza di un organismo. D'altronde, i debiti di mezzogiorno, se pur temperati dalla necessità di non guastare la struttura, erano già presenti nel documento con cui il PSDI metteva in discussione la proposta di giunta. Un atto coraggioso e difficile che va riconosciuto ai socialisti democristiani

così come è d'obbligo riconoscere la buona volontà e la pazienza con cui tutte le altre componenti DC escluse hanno operato nelle trattative. Ci sia permesso però notare che a tratti e apparso incredibile volte che per certi versi anche il presidente della giunta civile (cortesissimo) il comportamento della Democrazia Cristiana, all'interno della giunta, nella ultima riunione si è distinto per atteggiamenti di una arrogante chiusura, tentando di battere la strada di una pretesa e detentrice politica del futuro proprio il presidente del massimo organo comprensivo, si è distinto tra gli altri dai comunisti che, sia chiaro, non tollerano essere discriminati in alcun modo e da nessuno. Ma le ultime settimane che Porto Azzurro ha vissuto non sono state solo assidue. La DC locale ha dimostrato di anteporre interessi personali e di partito a quelli della giunta, che non si deve attribuire la responsabilità per la mancata realizzazione di una vastissima alleanza e proprio questo suo assiduo isolamento ha evidenziato, ove occorresse, la necessità di concretizzare processi unitari che non stiano l'attuale linea della DC possono e debbono andare avanti.

Nasce nelle lotte l'organizzazione di fabbrica

Costituita la cellula del PCI alla Ferretti

PONTEDERA — Lo stabilimento della « Ferretti » di Capanoli Valdera, un tempo noto per la produzione delle cucine componibili e per la sua squadra ciclistica, è senza dubbio uno dei più importanti stabilimenti industriali del settore. Nella fabbrica il nostro partito era presente con numerosi compagni iscritti, ma senza una propria organizzazione. Ripresentando è stata costituita la cellula del PCI, che ha il compito di organizzare il compagno Giovanni Mattioli. La costituzione della cellula di fabbrica, come precisa un documento diffuso, parte dalla esigenza di vedere anche all'interno della fabbrica un impegno politico delle forze democratiche sui problemi generali del paese, perché questa coscienza consente anche di collocare in una dimensione giusta i problemi più propriamente aziendali, dando così forza al movimento ed all'azione sindacale, ma anche per sottolineare l'esigenza di uno stretto collegamento fra la fabbrica e la realtà sociale in cui è collocata.

E' ragionevole credere che seduta del consiglio regionale di giovedì prossimo porterà alla elezione di una nuova giunta comprendente le sinistre del PRI, gli indipendenti, la Comunità Montana del Chianti, 20 giovani per interventi a tutela del patrimonio forestale; Firenze, 35 giovani per progetti di informazione e programmazione; Pisa, 27 giovani per indagini e censimenti; Firenze, 3 giovani per la estrazione politica dei componenti del futuro esecutivo, ma soprattutto pesante l'eredità che si andrà a raccogliere.

Sergio Rossi

Cessa l'attività di chirurgia dell'ospedale di Subbiano

A partire da oggi cessa completamente l'attività di chirurgia generale dell'ospedale di Subbiano. I sanitari interessati anche in tempi diversi, saranno assegnati alla divisione di chirurgia generale di Arezzo mentre a Subbiano rimarranno 45 posti letto per la medicina generale e 20 per i lunghi degenzati per un totale di 65 posti letto. La divisione medica si potrà avvalere di consulenze ordinarie e urgenti dei sanitari della sede centrale. Saranno inoltre garantiti i collegamenti necessari per quanto riguarda il laboratorio di analisi, farmacia, ambulatorio e servizio di cura. La Croce Bianca di Arezzo, guardaroba, lavanderia, ecc. Nell'ospedale privato della divisione di chirurgia, continuerà l'attività di pronto soccorso e l'assistenza e saranno mantenute le presenze specialistiche del poliambulatorio. Finora infatti vi erano soltanto l'ambulatorio medico e pediatrico, che adesso è stato integrato da quello cardiologico e da quello di chirurgia generale, mentre è stata in funzione il servizio radiologico. Questa decisione, presa dal consiglio di amministrazione, ha un carattere provvisorio.

Nonostante il governo abbia respinto la legge regionale

La caccia apre il 19 agosto Oggi il nuovo « calendario »

Il consiglio discuterà le controdeduzioni e deciderà di uniformarsi per l'apertura alla legge nazionale - Sono state accolte le osservazioni del governo



1.500.000 cacciatori che hanno ritirato proprio in questi giorni i decreti della legge potevano, dopo la doccia fredda di ieri, tirare un sospiro di sollievo. Il 19 agosto potranno andare a cacciare normalmente agli « Estivanti ». E' questa almeno la decisione adottata dalla commissione a guidare il lavoro del governo. La legge è stata approvata dalla Regione Toscana ieri in piazza Panciatichi mentre era in corso il consiglio regionale.

Massimo Mori

Proposta una zona « riserva » dove non è possibile intervenire

Così al Giglio si protegge la fauna marina

Oggi una conferenza nella scuola media del porto - Un progetto per salvare l'isola - Dieci chilometri su ventuno dovrebbero essere destinati a « riserva »

GROSSETO — Oggi pomeriggio alle ore 18, nei locali della scuola media del Giglio Porto, promossa dal circolo culturale gigliese e dal centro studi della pesca dell'amministrazione provinciale di Livorno e Grosseto, si terrà un'importante conferenza intitolata sul tema « protezione del mare e ripopolamento ittico ». L'iniziativa di vasto interesse culturale si pone lo scopo, attraverso una serie di analisi della realtà geomorfologica, biologica ed ecologica dello stupendo mare del Giglio, di intraprendere l'attività ittica, oggi mancante nella realtà socio economica e imperniata soltanto sul turismo di un certo tipo. Alla promozione di questa conferenza dall'indubbio significato economico in quanto si pone l'obiettivo di porre la pesca tra i settori economici trainanti finalizzati al decollo economico, si

è giunta dopo un serio e rigoroso studio volto a « salvare l'isola » vista nel quadro della creazione di una serie di zone di tutela biologica per preservare la fauna ittica e per favorire il ripopolamento. Una rigorosa ricerca fatta da giovani e adulti, aderenti al circolo culturale, costituito un anno e mezzo fa, con il contributo di ricerca e di esperienza dell'amministrazione provinciale di Livorno. Nel corso della conferenza di oggi, alla quale sono invitati a partecipare amministratori comunali, provinciali, sindacati, rappresentanti del movimento cooperativo e associativo, giovani della cooperativa agro-ittica di Orbetello che attualmente conducono un'interessante esperienza di trasformazione del pesce, ed altre personalità del mondo scientifico e culturale, verranno meglio precisate le linee di questo



Un aspetto della costa isolana

studio ed il carattere da fare assumere all'attività ittica. Nel progetto elaborato, vengono proposte quattro zone di tutela biologica, lunghe circa un miglio, sul lato orientale e due su quello occidentale.

La prima andrebbe dal Capel Rosso al Berrone di 2000 metri; la seconda, dal Capel Rosso allo Spechio per altri 2 mila metri; la terza, dal Sennajo alle scogliere del Vignoccioli per 5100 metri e la quarta dal Sennajo alla Croce per 2200 metri. Il ragno d'oro dove dovrebbe essere vietata la pesca dovrebbe avere un'apertura di 45 gradi. Lo svolgimento della conferenza con le proposte che scaturiranno può aprirsi per questa isola, « colonizzata » un discorso completamente nuovo in grado di porre le basi per un suo diverso sviluppo.

Tra gli ospiti anche il violinista Salvatore Accardo

Un'estate di concerti a Pieve a Elci

Il ciclo è giunto alla undicesima edizione - Mostre di pittura e fotografiche - Un'attività di divulgazione culturale - Gli spettacoli preceduti da introduzioni esplicative - Pieno successo di pubblico



Il violinista Salvatore Accardo

Progetti speciali della Regione

Altri 289 giovani trovano un lavoro

Un altro « pacchetto » di provvedimenti, a favore della occupazione giovanile è stato approvato dal consiglio regionale. Il provvedimento — ha detto il relatore Mayer — va ad aggiungersi a quello già approvato poco tempo fa ed è composto di 13 progetti, due dei quali, presentati dalla Giunta regionale e gli altri, 11 dagli Enti Locali. Con tali progetti verranno occupati 289 giovani.

MASSAROSA — Anche un nome famosissimo, come quello del violinista Salvatore Accardo, figura nel cartellone dei concerti organizzati dal Circolo Culturale di Pieve a Elci per l'undicesima serie di manifestazioni 1978. Quest'anno, come nei precedenti edizioni, il programma si presenta ricco di proposte interessanti: oltre ai concerti di musica da camera, che hanno luogo nell'interno della suggestiva Pieve Romana (che si trova a pochi chilometri da Massa-Rosa e che è stata scelta come sede per il ciclo) ci sono stati tenuti in passato da Accardo (che torna a Pieve a Elci quasi ogni anno) la chitarra e il pianoforte in modo impressionante e si viene a creare un'atmosfera particolare che nelle grandi sale da concerto difficilmente può essere realizzata, a causa dell'enorme distanza della platea dal palcoscenico. La serie, aperta il 10 luglio dal trio Fiorentini con un interessante concerto di musica antica, si propone ogni anno di unire a nomi già collaudati quelli di giovani talenti. Quest'anno c'è stata una vera e propria rivelazione: il giovanissimo violinista Gabriele Baffero ha riscosso un grandissimo successo ed è apparso già dotato di una interessante personalità interpretativa. Infine, nella edizione 1978: è presente una nuova iniziativa che risponde pienamente all'intento divulgativo che gli organizzatori si propongono: far precedere al concerto una presentazione dei brani in programma per rendere note le caratteristiche essenziali e

inquadrare brevemente gli autori. E' stato il caso della conferenza dedicata a cui abbiamo assistito, affidata a Mario Della Porta, affermato pianista e docente in Canada. La conferenza, che ha avuto un esito largamente positivo che la manifestazione, nei suoi undici anni di vita, ha sempre conseguito ai concerti, per i quali l'ingresso è gratuito grazie alla vasta risonanza che le iniziative promosse dall'associazione hanno avuto anche all'estero. In molte occasioni, come nei concerti che sono stati tenuti in passato da Accardo (che torna a Pieve a Elci quasi ogni anno) la chitarra e il pianoforte in modo impressionante e si viene a creare un'atmosfera particolare che nelle grandi sale da concerto difficilmente può essere realizzata, a causa dell'enorme distanza della platea dal palcoscenico. La serie, aperta il 10 luglio dal trio Fiorentini con un interessante concerto di musica antica, si propone ogni anno di unire a nomi già collaudati quelli di giovani talenti. Quest'anno c'è stata una vera e propria rivelazione: il giovanissimo violinista Gabriele Baffero ha riscosso un grandissimo successo ed è apparso già dotato di una interessante personalità interpretativa. Infine, nella edizione 1978: è presente una nuova iniziativa che risponde pienamente all'intento divulgativo che gli organizzatori si propongono: far precedere al concerto una presentazione dei brani in programma per rendere note le caratteristiche essenziali e

inquadrate brevemente gli autori. E' stato il caso della conferenza dedicata a cui abbiamo assistito, affidata a Mario Della Porta, affermato pianista e docente in Canada. La conferenza, che ha avuto un esito largamente positivo che la manifestazione, nei suoi undici anni di vita, ha sempre conseguito ai concerti, per i quali l'ingresso è gratuito grazie alla vasta risonanza che le iniziative promosse dall'associazione hanno avuto anche all'estero. In molte occasioni, come nei concerti che sono stati tenuti in passato da Accardo (che torna a Pieve a Elci quasi ogni anno) la chitarra e il pianoforte in modo impressionante e si viene a creare un'atmosfera particolare che nelle grandi sale da concerto difficilmente può essere realizzata, a causa dell'enorme distanza della platea dal palcoscenico. La serie, aperta il 10 luglio dal trio Fiorentini con un interessante concerto di musica antica, si propone ogni anno di unire a nomi già collaudati quelli di giovani talenti. Quest'anno c'è stata una vera e propria rivelazione: il giovanissimo violinista Gabriele Baffero ha riscosso un grandissimo successo ed è apparso già dotato di una interessante personalità interpretativa. Infine, nella edizione 1978: è presente una nuova iniziativa che risponde pienamente all'intento divulgativo che gli organizzatori si propongono: far precedere al concerto una presentazione dei brani in programma per rendere note le caratteristiche essenziali e

Una ditta attrezzatissima per il campeggio. Tutto Camping è una ditta giovane ed offre un vasto assortimento per tutti i tipi di campeggio: campeggio tradizionale, campeggio in tenda, campeggio in carrozzone, campeggio in barca, campeggio in elicottero, campeggio in aereo, campeggio in mongolfiera, campeggio in elicottero, campeggio in aereo, campeggio in mongolfiera. Tutto è fatto per rendere il vostro campeggio un'esperienza indimenticabile. Per maggiori informazioni, scrivete a: Tutto Camping, via dell'Industria, 10, 50020 Arezzo, Tel. 055/871111.

Alberto Palaccia